herpy

AGAMIDI

Brown Pricklenape

Acanthosaura lepidogaster

Acanthosaura lepidogaster è un agamide forestale di colore da grigio-verde a bruno, con una spina dietro ogni occhio e una bassa cresta di aculei sulla nuca. È diffuso dalla Cina meridionale al Vietnam, al Laos, alla Thailandia e al Myanmar. La specie raggiunge i 20-28 cm, vive tra i cespugli e sul suolo della foresta e richiede un terrario umido e relativamente fresco, in cui l'aria non superi i 28 °C.

Famiglia: Agamidae Nome precedente: *Acanthosaura lamnidentata; Acanthosaura fruhstorferi; Acanthosaura braueri*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**20-28 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**5-10 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Arboricolo e terrestre**
Habitat	**Foresta pluviale e foresta montana**
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**100 × 50 × 100 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**20-26 °C**
Punto caldo	**28-30 °C**
Temperatura, notte	**18-21 °C**
Umidità	**70-90%**
Acqua	**Parte acquatica**
UVB	**Consigliati** Zona Ferguson 2
Alimentazione	**Insetti e vermi/lumache**
Detenzione	**Singolarmente o in coppia**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Uova per deposizione	**6-12 uova**
Incubazione	**110-130 giorni** a 25-27 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
Allegato UE	**Non elencata**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Acanthosaura lepidogaster è un agamide forestale snello, con il corpo compresso lateralmente e la coda lunga. Il colore di base è grigio-verde, verde oliva o brunastro, spesso con macchie scure e bande trasversali, e la tonalità cambia con la temperatura, la luce e l'umore. La gola va dal grigio chiaro al nero e il ventre è bianco. Dietro ogni occhio si trova una spina robusta, mentre sulla nuca e lungo il dorso corre una bassa cresta di scaglie appuntite. Gli aculei sono più corti che in *A. capra*, e l'animale è più piccolo e più bruno.

Gli adulti raggiungono i 20-28 cm coda inclusa, e la coda costituisce circa tre quinti della lunghezza totale. La specie fu descritta nel 1829 da Georges Cuvier. Il nome deriva dal greco *lepis*, scaglia, e *gaster*, ventre, anche se le scaglie ventrali non hanno nulla di particolare in questa specie. I nomi *A. lamnidentata* e *A. fruhstorferi* sono denominazioni più antiche della stessa specie. La popolazione di Hainan è stata per un periodo inclusa, ma ora è di nuovo una specie a sé, *A. hainanensis*, e negli ultimi anni dal genere sono state separate diverse nuove specie della regione.

Le specie del genere vengono spesso confuse in commercio, quindi verifica quale specie hai prima di adattare la gestione a una guida. Gli animali sono calmi e possono diventare abbastanza docili, ma non sono adatti alla manipolazione quotidiana. Gli esemplari catturati in natura sono spesso stressati e parassitati; gli animali nati in cattività sono di gran lunga preferibili.

La gestione di questa specie in particolare è descritta solo in modo scarno. I dati su clima e terrario si basano sulla specie affine *A. capra*, mentre quelli su uova e incubazione su *A. crucigera*.

Leggi di più: Incubazione delle uova Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

Distribuzione e habitat

Acanthosaura lepidogaster ha un'ampia distribuzione nel Sud-est asiatico e nella Cina meridionale. Si trova nella Thailandia settentrionale, in Vietnam, Laos e Myanmar e nella Cina meridionale (Yunnan, Guangxi, Guangdong e Fujian). In Vietnam è noto in molte province, da Lao Cai e Ha Giang a nord fino a Kon Tum a sud.

La distribuzione è in corso di revisione: la popolazione di Hainan è stata separata come specie a sé, e le segnalazioni più vecchie possono riguardare diverse specie strettamente affini. La specie è classificata come a rischio minimo (LC).

> **Areale d'origine:** Cina, Laos, Myanmar (Birmania), Thailandia e Vietnam.

HABITAT

Acanthosaura lepidogaster vive nelle foreste umide e ai margini del bosco in terreno collinare e montuoso, dalla pianura fino alle quote intermedie. È diurna e frequenta tronchi e rami a poca altezza dal suolo, i cespugli e il suolo della foresta, dove resta del tutto immobile ed è ben mimetizzata contro corteccia e fogliame. Le femmine depongono le uova sotto legno e corteccia in decomposizione.

Le foreste sono ombrose e umide. Nella parte settentrionale dell'areale, nella Cina meridionale e nel Vietnam settentrionale, il clima è subtropicale con inverni freschi, mentre più a sud la specie vive in foreste più calde e più basse. L'animale si espone al sole solo poco.

Cura

IL TERRARIO

Un adulto richiede un terrario di almeno 100 × 50 × 100 cm (lunghezza × larghezza × altezza). La specie utilizza sia i rami sia il fondo, quindi la superficie di base è importante quanto l'altezza. Una coppia necessita di più spazio. Un coperchio a rete e ampie superfici di ventilazione garantiscono il ricambio d'aria quando l'umidità è elevata.

Allestisci con rami e tronchi verticali e inclinati, pannelli di sughero o corteccia sulla parete posteriore e piante vive fitte, che offrono riparo e trattengono le gocce. Sul fondo disponi pezzi di corteccia e radici come rifugi. Una zona d'acqua bassa o una grande ciotola poco profonda, possibilmente con un gocciolamento, serve per bere e fare il bagno; l'acqua non deve superare i 10-15 cm di profondità.

Il substrato è una miscela che trattiene l'umidità di terriccio forestale, fibra di cocco e un po' di sabbia sopra uno strato drenante, in modo che non ristagni acqua sul fondo. Deve essere profondo 15-20 cm, così che la femmina possa scavare. Rimuovi gli escrementi ogni giorno.

Non tenere due maschi insieme. Una coppia può convivere in un terrario grande, se ci sono molti nascondigli tra il fogliame e sul fondo.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione Leggi di più: Allestimento del terrario e fondo bioattivo

TEMPERATURA

Acanthosaura lepidogaster sopporta male il caldo. L'aria nel terrario deve restare a 20-26 °C di giorno e non deve superare i 28 °C. Se la temperatura resta più alta a lungo, c'è il rischio di colpo di calore, stress e disidratazione. Il limite è di un paio di gradi inferiore a quello di *A. capra*, perché la specie vive anche in foreste subtropicali dal clima più fresco.

Basta una piccola zona di esposizione a 28-30 °C, perché la specie quasi non si espone al sole. La cosa più importante è una temperatura uniforme e moderata in tutto il terrario. Di notte la temperatura deve scendere a 18-21 °C. Misura con termometri digitali sia nella zona di esposizione sia in basso nel terrario.

Nei periodi caldi il terrario può diventare troppo caldo in un soggiorno caldo. Spostalo in una stanza più fresca, usa un ventilatore o spegni il riscaldamento. Il terrario non deve mai stare alla luce diretta del sole.

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità deve essere del 70-80 % di giorno e preferibilmente intorno al 90 % di notte. Nebulizza il terrario a fondo con acqua dolce 2-3 volte al giorno, in modo che ci siano gocce su piante e pareti. Un impianto di pioggia a timer mantiene il livello stabile. Misura con un igrometro digitale al centro del terrario.

L'animale beve dalle gocce e dall'acqua corrente, e senza nebulizzazione quotidiana può disidratarsi e avere problemi con la muta. Il terrario deve asciugarsi un poco tra una nebulizzazione e l'altra, altrimenti si forma la muffa, quindi una buona ventilazione è importante quanto l'umidità.

ILLUMINAZIONE E UVB

La specie è diurna, ma vive all'ombra nella foresta e ha bisogno solo di UVB debole. Usa un tubo T5 HO al 6 % (zona 2 della scala Ferguson) in un'armatura riflettente sopra la rete, che copra circa metà della lunghezza del terrario. Controlla la distanza tra tubo e animale con un misuratore UV e assicurati che l'animale possa sempre ritirarsi all'ombra.

Integra con una lampada LED o T5 a luce diurna, in modo che le piante crescano bene, e accendi la luce per 11-13 ore al giorno, più a lungo in estate. I tubi si sostituiscono secondo le indicazioni del produttore.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

La specie si nutre di insetti e altri piccoli animali. Offri una dieta varia di grilli, blatte, cavallette, bachi da seta, lombrichi e piccole lumache nude. Tenebrioni, larve della tarma della cera e altre larve grasse si danno solo di tanto in tanto, perché gli animali ingrassano facilmente. La preda non deve essere più grande della distanza tra gli occhi dell'animale. L'animale mangia soprattutto di giorno e caccia volentieri sul fondo.

I giovani si nutrono ogni giorno con tanti piccoli insetti quanti ne riescono a mangiare in 10 minuti. Gli adulti si nutrono ogni giorno o a giorni alterni, con quanto mangiano in circa 5 minuti. Spolvera leggermente gli insetti con un integratore di calcio con un po' di D3 e vitamine, e nutrili con verdure e ortaggi per almeno un giorno prima di darli all'animale.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Acanthosaura lepidogaster è un agamide forestale calmo, che spesso resta immobile su un ramo, un tronco o sul fondo. Raramente si muove in fretta. Quando si spaventa, diventa più scuro, apre la cresta sulla nuca o spalanca la bocca. Sono segni di stress, e in tal caso va lasciato in pace.

Lascia un nuovo animale in pace per 1-2 settimane. Addomesticalo restando presente, offrendo cibo dalla mano e lasciando che salga sulla mano invece di afferrarlo. Mantieni la manipolazione breve e rara. Lavati le mani con il sapone dopo ogni contatto con animali, terrario e cibo, perché i rettili possono essere portatori di salmonella.

Tieni i maschi separati, perché sono territoriali e possono combattere. Una coppia può convivere in un terrario grande, ma non c'è garanzia. La specie si trova bene anche da sola.

Leggi di più: Quarantena e igiene

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Le differenze tra i sessi sono minime. Il maschio è più snello e di solito ha la base della coda più spessa, la testa un po' più grande e la cresta nucale più robusta, mentre la femmina ha il corpo più largo. Il sesso si determina con più sicurezza da un veterinario.

L'età della maturità sessuale non è nota. Metti una femmina in riproduzione solo quando è adulta e in buone condizioni fisiche.

ACCOPPIAMENTO

Il periodo degli accoppiamenti non è noto. Un periodo fresco di 6-8 settimane in inverno, con giorni più corti e una temperatura più bassa di un paio di gradi, stimola la riproduzione, e quando luce e calore aumentano di nuovo gli animali sono presto pronti ad accoppiarsi. Il maschio annuisce con la testa, segue la femmina e la afferra con un morso sulla nuca durante l'accoppiamento.

Metti il maschio con la femmina nel suo terrario sotto sorveglianza, e rimuovilo se la femmina riporta ferite o si stressa.

DEPOSIZIONE E COVATE

La femmina depone le uova circa un mese dopo l'accoppiamento. Alcuni giorni prima smette di mangiare e fa scavi di prova sul fondo. Scava una buca fino a 10 cm in terra umida o sotto legno e corteccia in decomposizione, depone 6-12 uova e richiude la buca con le zampe.

Il substrato deve essere profondo 15-20 cm e abbastanza umido perché una buca scavata regga; una miscela di terra e torba è adatta. Senza un luogo adatto la femmina può trattenere le uova, e ciò può causare una distocia pericolosa per la vita. Le femmine depongono anche uova non fecondate senza un maschio.

INCUBAZIONE

Scava con cautela le uova e collocale nella stessa posizione in un contenitore chiuso con vermiculite o perlite umida. A 25-27 °C la schiusa avviene dopo 110-130 giorni. Una temperatura più bassa allunga i tempi di incubazione.

Non girare le uova e mantieni alta l'umidità nel contenitore. Controlla regolarmente la presenza di muffa e rimuovi le uova non fecondate che si afflosciano o diventano viscide.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli vanno spostati in un terrario di allevamento con lo stesso clima degli adulti: umidità elevata, calore moderato, UVB e molti rametti e foglie. Un'eventuale zona d'acqua non deve superare i 5 cm di profondità. I piccoli possono crescere insieme in un terrario spazioso, ma separali se iniziano a combattere.

Nebulizza ogni giorno e nutri ogni giorno con piccoli grilli, piccoli vermi e piccole lumache, leggermente spolverati di calcio e vitamine. La velocità di crescita dei piccoli non è nota per la specie.

Salute ed errori comuni

Gli animali catturati in natura sono spesso stressati e fortemente parassitati, quindi un esame delle feci presso un veterinario esperto di rettili è la prima cosa da fare per un nuovo animale. I problemi tipici sono:

- Colpo di calore e disidratazione con temperatura troppo alta. L'aria non deve superare i 28 °C.
- Problemi di muta e occhi secchi con umidità troppo bassa e nebulizzazione insufficiente.
- Fragilità ossea (malattia metabolica delle ossa) per carenza di calcio e UVB.
- Infezioni respiratorie e muffa, se il terrario è bagnato e mal ventilato.
- Obesità per troppe larve grasse.
- Parassiti interni e acari, soprattutto negli animali catturati in natura.
- Distocia nelle femmine senza un luogo adatto per scavare. È pericolosa per la vita e richiede un veterinario.

Un animale sano ha occhi limpidi, la base della coda piena e un corpo robusto. Respira a bocca chiusa e mangia regolarmente. Rivolgiti a un veterinario se l'animale dimagrisce, smette di mangiare, resta apatico sul fondo o respira a bocca aperta.

Leggi di più: Malattie tipiche e segni di malattia

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.